

I Romani
in Valle di Susa

La nascita di Roma: inquadramento cronologico

- ➔ DALLA FONDAZIONE ALLA MONARCHIA - Origini leggendarie – I Sette re di Roma: dal 754 al 509 a.C.
- ➔ ETA' REPUBBLICANA: dal 509 a.C. al 31 a.C. (battaglia di Azio)
- ➔ ETA' DELL'IMPERO : dal 27 a.C. sino al 476 d.C. (caduta

L'Italia



FONDAZIONI DI COLONIE
E PRINCIPALI ASSI
STRADALI

Espansione romana

- Premesse metodologiche
- Inquadramento storico

Valutazione dei rapporti tra culture differenti:

Presupposti metodologici:

- ➔ Definizione delle identità culturali
- ➔ Analisi comparata alla ricerca di varianti significative
- ➔ **NECESSITA' DI UN PUNTO DI VISTA DISTACCATO ED AUTONOMO** che permetta di sfuggire ad un rapporto di subordinazione di una cultura rispetto a un'altra

Romanizzazione

Fenomeno storico che si completa quando

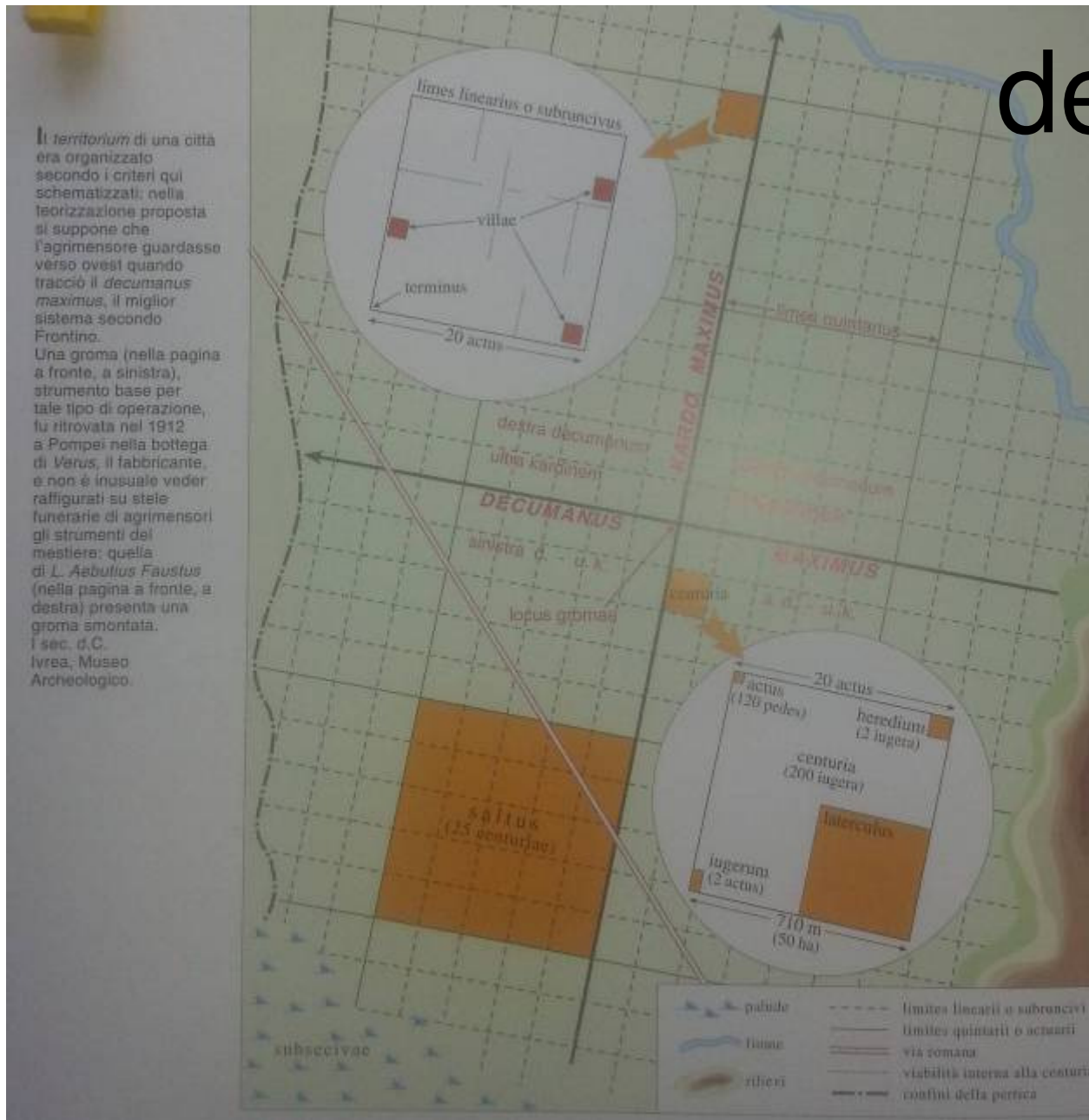
- **si assiste all'organica manifestazione dei modelli propri dell'urbanitas**
- **si assiste all'assunzione di precisi modelli culturali, giuridico – politico e amministrativi di cui Roma si fa portatrice**

Il miliario aureo

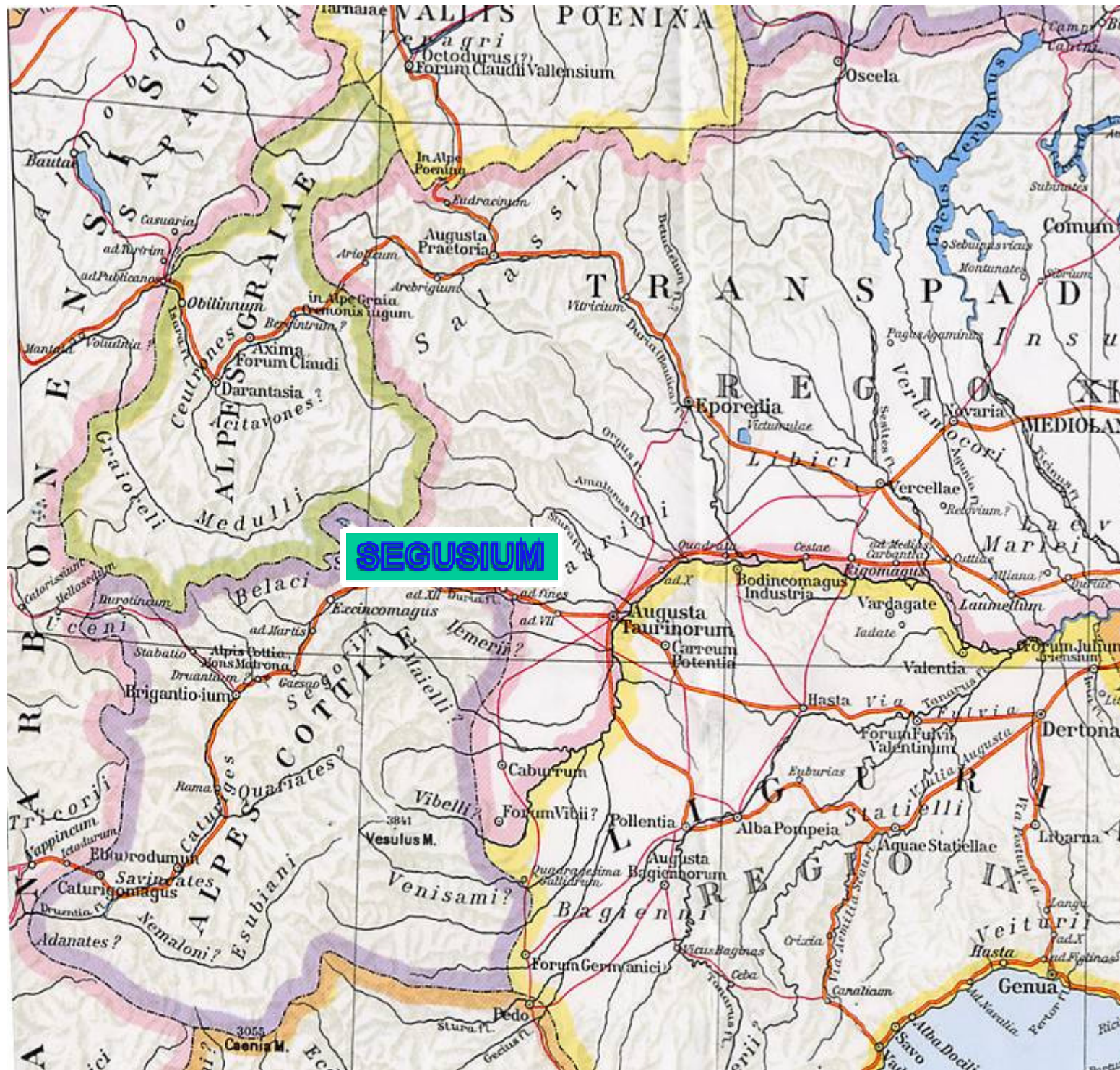
Augusto, *curator viarum*



Organizzazione della città e del suo territorio



Il territorio di una città romana era organizzato in base ai criteri qui schematizzati



Viabilità di confine



- Tappe della conquista:
- deduzione della colonia *Iulia Augusta Taurinorum* nel 27 a.C.
- deduzione della colonia *Augusta Praetoria* nel 25

Viabilità di confine

STRABONE, *Geografia*, IV libro

Gallia Narbonese (1,3): “Il fiume Varo (Var) è il confine tra questa provincia e l'Italia (...); da Nemausus (Nimes) ad Aquae Sextiae (Aix), che è vicino a Marsiglia, sono 53 miglia e di qui ad Antipolis (Antibes) e al fiume Varo 73 (...); ma se si passa dall'altra strada, che passa attraverso il territorio dei Voconzii e quello di **Cozio**, da Nemausus (Nimes) la via è identica alla precedente sino Ugerno (Beaucaire) e Tarusco (Tarascon), ma di lì corre lungo il fiume Druantia (Durance) (...) sino al confine con i Voconzii e l'inizio dell'ascesa delle Alpi (...).”

Gallia Cisalpina (6,6): “Dall'altro lato di questa terra montagnosa, quello che scende verso l'Italia, vivono sia i Taurini, una tribù Ligure, sia altri Liguri; a questi ultimi appartiene quella che è chiamata **la terra di Donno e Cozio** (...). In aggiunta alla sua sconfitta dei briganti, **Cesare Augusto** costruì le strade nel miglior modo possibile....”

AMMIANO MARCELLINO, *Storie*, libro XV

Le Alpi Galliche e le varie strade che le attraversano (10, 1-2): “Questa parte delle Gallie, a causa di montagne altissime e sempre coperte di orride nevi, era nel passato quasi ignota agli abitanti delle rimanenti regioni del mondo (...). Qui (Alpi Cozie) il **re Cozio**, all'epoca della vittoria romana sui Galli, s'era nascosto (...) fidandosi delle difficoltà del terreno privo di strade. Allorché, placatasi l'ira, **accolto in amicizia da Ottaviano**, costruì con grandi massi, come per farne dono memorabile, vie brevi e comode per i viandanti, centrali rispetto gli antichi valichi alpini....”